

PLACENTIA MARATHON



I NUMERI

Oltre seicento persone impegnate per rendere possibile la manifestazione

Per orchestrare al meglio una manifestazione della portata della Placentia Marathon non basta la buona volontà, ma anche tantissime persone che aiutano e gravitano intorno a questo ambizioso progetto. Le persone coinvolte sono oltre seicento. Circa 90 provenivano dalla Pubblica Assistenza di Piacenza e provincia e dalla Croce Rossa Italiana. La Protezione Civile ha raggiunto quota 100 volontari; mentre le forze dell'ordine erano rappresentate da circa 70

agenti, altrettanti erano i componenti della Polizia Municipale di Piacenza e provincia, mentre 30 erano i rappresentanti dell'esercito. La macchina organizzativa non si ferma certo alle istituzioni, ad aiutare l'organizzazione c'erano circa 300 volontari distribuiti su tutto il percorso della maratona. Sono proprio questi volontari autoreclutati che hanno curato nei minimi dettagli che ogni cosa andasse per il verso giusto, troncando sul nascere i problemi.

(vrf)

Perotti: «Molto soddisfatti del risultato raggiunto»

Le parole degli organizzatori. Cuminetti: «Gran bella giornata»

Ottima pianificazione, grande passione e cooperazione fra tutte le parti. Sono questi gli ingredienti che gli organizzatori della Placentia Marathon non hanno perso di vista per raggiungere l'ottimo risultato raggiunto ieri. **Pietro Perotti**, **Alessandro Confalonieri** per la maratona e **Pierangelo Vignati** per l'Hand Bike hanno tirato le fila e orchestrato alla perfezione la manifestazione. «Sinceramente - ha detto Perotti - avevamo qualche timore sulla riuscita della maratona, infatti avevamo paura che gli iscritti fossero molti meno perché in giro per l'Italia c'erano altre sette competizioni. Invece, ancora una volta, i partecipanti erano più di 2.400».

Tra le preoccupazioni non è mancata quella del meteo. «C'era il pericolo che piovesse da un momento all'altro, ma per fortuna fino a mezzogiorno il tempo ha tenuto, dando tempo alla maggior parte dei partecipanti di arrivare senza bagnarsi». La manifestazione ha seguito il suo corso senza problemi «grazie all'organizzazione che si svolge poco a poco durante l'anno e i problemi si risolvono in via di programmazione» ha concluso Perotti.



È stato molto soddisfatto anche **Alessandro Confalonieri** che ha sottolineato come alcune maratone hanno avuto una riduzione degli iscritti del 50%, mentre la Placentia Marathon è rimasta ferma sui numeri dello scorso anno.

Il trofeo Quickie Hand Bike è stato organizzato e fortemente voluto da **Pierangelo Vignati**. «Quest'anno sono stati raggiunti i 25 partenti - dice - ma molti partecipanti mi hanno chiesto di poter tornare a correre la maratona di 42

chilometri e non la Mezza. Preferiscono correre più a lungo e macinare più terreno».

Non bisogna assolutamente dimenticare lo scopo benefico verso l'Unicef. «Lo scorso anno - ha precisato **Giovanni Cuminetti**, pre-



Giovanni Cuminetti, presidente provinciale Unicef; a lato, **Pietro Perotti** con gli organizzatori in azione al tavolo allestito all'arrivo della gara (fotoservizio Del Papa)

sidente provinciale Unicef - sono stati raccolti 60.000 euro e per quest'anno sapremo di preciso l'ammontare della raccolta ad aprile, quando saranno sommati i soldi raccolti oggi con quelli della lotteria. È stata una bella giornata e sono molto contento perché questa Placentia Marathon è considerata una delle più belle d'Italia».

Insomma, una bellissima manifestazione che l'anno prossimo si ripeterà per la quindicesima volta e, considerando le premesse e la passione degli organizzatori, sarà un successo come sempre.

Valentina Fanfani

Hand Bike, il bis di Paolo Cecchetto E prenota il futuro: «Difenderò il titolo»

Placentia Marathon non è solo corsa a piedi, ma anche Hand Bike. A tagliare il traguardo per primo è stato Paolo Cecchetto del team Pulinet, seguito da Roberto Piccinini e terzo Pierino Dainese. Il trofeo Quickie è arrivato ieri alla terza edizione, con una novità rispetto alle ultime due

stagioni: i concorrenti non hanno partecipato alla maratona di 42 chilometri, ma alla Mezza maratona.

Nonostante questo cambiamento, il vincitore si è confermato Paolo Cecchetto, trionfatore anche nella passata edizione. «Innanzitutto dedico la vittoria a mia moglie Laura, comunque

è andato tutto bene - ha commentato Cecchetto - c'è stato solo un piccolo inghippo organizzativo, noi dell'Hand Bike e i partecipanti alla maratona ci siamo incontrati a un incrocio. Nulla di grave, comunque, e alla fine siamo comunque giunti al traguardo senza problemi». Cecchetto, inoltre, è campione italiano ed europeo di Hand Bike. «Per essere sempre in forma spiego - faccio circa quattro o cinque allenamenti alla settimana e partecipo alle gare della domenica, prendendo parte alle maratone in giro per l'Italia e ai campionati italiani ed europei». Cecchetto conclude poi lanciando un pensiero già al prossimo anno: «Certamente non mi lascerò sfuggire la prossima edizione del trofeo, l'obiettivo sarà difendere il mio primato». La seconda ruota che è arrivata sul tappeto rosso è stata quella di Roberto Piccinini, del team Podio, giunto secondo anche nelle precedenti edizioni. «Non partecipo solo alle maratone



- dice - ma prendo parte anche al campionato italiano e a qualche gara di campionato europeo». L'attività di questo atleta, però, non si ferma alle tre ruote. Prosegue: «Mi alleno molto in palestra e nuoto tanto. Per quanto riguarda l'Hand Bike, durante la giornata sono impegnato con il lavoro, quindi ho messo un rullo in garage sul quale mi alleno di sera». La Mezza maratona Hand Bike è inoltre partita 10 minuti prima rispetto all'altra, cioè alle 9,20.

La manifestazione era aperta agli atleti di ambo i sessi, in possesso di regolare idoneità medico sportiva e tesserati Cip o Enti della Consulta

Nazionale o dalla rispettiva Federazione di appartenenza. Quello raggiunto ieri è un altro importante traguardo di questa disciplina, nella quale i concorrenti utilizzano una bicicletta speciale in cui la spinta proviene dalle braccia e non dalle gambe, utilizza tre ruote (due dietro ed una centrale davanti) e permette allo sportivo diversamente abile su sedia a rotelle o con difficoltà di deambulazione, di usare questo mezzo pedalando con le mani. Un mezzo dotato di un cambio a più rapporti, che permette di superare dure pendenze e di raggiungere elevate velocità.

(valef)



Il podio del trofeo Quickie di Hand Bike, da sinistra **Roberto Piccinini**, **Paolo Cecchetto** e **Pierino Dainese**